

LA PAROLA OGNI GIORNO

22/12/2020

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 22 dicembre, quinta feria prenatalizia.

Oggi ci soffermiamo in particolare sul sole, che è il nostro Signore, che nasce e che viene annunciato nello splendido cantico di Zaccaria nel Vangelo di Luca, capitolo primo, versetti 67-80.

VANGELO LUCA 1,67-80

*In quel tempo Zaccaria suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano. Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati. Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace". Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.*

Zaccaria parla, anzi potremmo dire canta, questo è chiamato Cantico di Zaccaria, canta per suo figlio Giovanni, è lui il bambino che cresce e si fortifica nello Spirito, già ci viene annunciato che Giovanni vive e vivrà in regione desertica.

Ma Giovanni c'è perché c'è un sole in arrivo. Come dice Zaccaria, *grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio ci visiterà un sole che sorge dall'alto*. Questo sole noi lo contempliamo e lo celebriamo il 25 dicembre, ossia tra tre giorni. È lui il sole. Ed è bellissimo come la tradizione cristiana, a partire dalla sua antica radice monastica, abbia scelto questo cantico, queste parole, come la chiave di volta, insieme al Padre Nostro, della cosiddetta preghiera delle lodi, mentre il magnificat di Maria, insieme al Padre Nostro, è la chiave di volta della preghiera dei vesperi.

Chi è abituato a celebrare la liturgia delle ore prega ogni mattina con il cantico di Zaccaria, e lo fa quando il sole sorge. Notiamo il profondissimo legame che i primi cristiani hanno voluto tra l'antica festa romana del sole che sorge e la nuova festa cristiana del nuovo sole che è il Signore Gesù.

Chiedo in particolare a Zaccaria, come chiedo a Giovanni Battista, la grazia di poter celebrare in pienezza, insieme a voi il Sole che sorge, il Natale del nostro Signore.

Buon cammino in questi pochissimi giorni che ci separano dal 25 dicembre.